



Piave Servizi S.c.r.l.

REALIZZAZIONE CONDOTTA DI COLLEGAMENTO PICCOLI IMPIANTI ALL'IMPIANTO CONSORTILE DI CAMPOMOLINO ED ESTENSIONE RETI FOGNARIE

PROGETTO PRELIMINARE-DEFINITIVO

8

SCREENING PRELIMINARE

codice elaborato
GAI 03 D DE 08 SP

scala

REV.
01

data
27 febbraio 2015

ATTUAZIONE E
PROGETTAZIONE:

UFFICIO
PROGETTAZIONE E
DDL

IL PROGETTISTA
(dott. ing. Carlo Pesce)



IL DIRETTORE
(dott. ing. Mario Bonotto)

Cognome PESCE
 Nome Carlo
 nato il 15/05/1966
 (atto n. 246 § A)
 a Motta di Livenza (TV)
 Cittadinanza italiana
 Residenza MOTTA DI LIVENZA
 Via V.le Madonna n. 30/1
 Stato civile
 Professione ingegnere
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura 1.77
 Capelli castani
 Occhi castani
 Segni particolari nessuno


 Firma del titolare Carlo Pesce
 Motta di Livenza 16-06-2009
 IL SINDACO
 IL DELEGATO
Rosa Maria Rossi
 IMP. FISSO 5,46
 DIR. SEGR. 0,26
 Validita' 10 ann.
 TOTALE 5,42

Scad. 15/06/2019

AR 3111628

IPZS spa - OFFICINA C.V. - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA

 COMUNE DI
 MOTTA DI LIVENZA (TV)
 CARTA D'IDENTITA'
 N° AR 3111628
 DI
 PESCE
 Carlo

DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Il sottoscritto **Carlo Pesce**, nato a **Motta di Livenza (TV)** il **15 maggio 1966**
e domiciliato ai fini del presente atto in **Via F. Petrarca, 3** nel Comune di **Codognè (TV)** CAP 31013
tel. **0438/795743** fax **0438/795752** email **acquedotto@sinpiave.it**

in qualità di Professionista incaricato per la predisposizione della documentazione necessaria alla Procedura di Valutazione di Incidenza del progetto denominato:

REALIZZAZIONE CONDOTTA DI COLLEGAMENTO PICCOLI IMPIANTI ALL'IMPIANTO CONSORTILE DI CAMPOMOLINO ED ESTENSIONE RETI FOGNARIE.

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 2299 del 09 dicembre 2014 in quanto si tratta di un progetto per il quale **NON RISULTANO POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI NEGATIVI SUI SITI RETE NATURA 2000**

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo

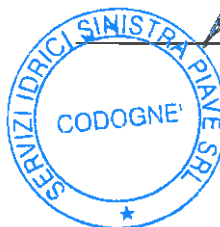
Relazione Illustrativa

DATA

Codognè, li 27/02/2015

Il DICHIARANTE

(dott.ing. Carlo Pesce)



DICHIARAZIONE LIBERATORIA DI RESPONSABILITÀ SULLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE E INTELLETTUALE

Il sottoscritto, incaricato di elaborare il presente studio per la valutazione di incidenza ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., dichiara che gli atti ed elaborati di cui si compone il predetto studio, non contengono informazioni riservate o segrete, oggetto di utilizzazione esclusiva in quanto riconducibili all'esercizio di diritti di proprietà industriale, propri o della ditta proponente il progetto, come disciplinati dal D.lvo 10.2.2005, n. 30 e ss.mm.ii.

Dichiara di aver provveduto in tutti i casi alla citazione delle fonti e degli autori del materiale scientifico e documentale utilizzato ai fini della redazione del presente studio.

Dichiara e garantisce, ad ogni buon conto, di tenere indenne e manlevare l'amministrazione regionale da ogni danno, responsabilità, costo e spesa, incluse le spese legali, o pretesa di terzi, derivanti da ogni eventuale violazione del D.lvo n. 30/2005 e della L. 633/1941.

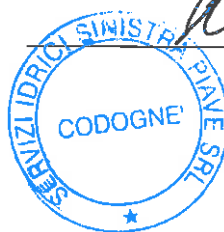
Ai fini e per gli effetti delle disposizioni di cui al D.lvo 30.6.2003, n. 196, dichiara di aver preventivamente ottenuto tutti i consensi e le liberatorie previste dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari nazionali e internazionali in ordine all'utilizzo e alla diffusione di informazioni contenute nello studio, da parte di persone ritratte e direttamente o indirettamente coinvolte.

Riconosce alla Regione del Veneto il diritto di riprodurre, comunicare, diffondere e pubblicare con qualsiasi modalità, anche informatica, ai fini documentali, scientifici e statistici, informazioni sui contenuti e risultati dello studio accompagnate dalla citazione della fonte e dell'autore.

Luogo e data

Codognè, li 27/02/2015

Firma per esteso per accettazione



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Il sottoscritto **Carlo Pesce**, nato a **Motta di Livenza (TV)** il **15 maggio 1966**
e domiciliato ai fini del presente atto in **Via F. Petrarca, 3** nel Comune di **Codognè (TV)** CAP 31013
tel. **0438/795743** fax **0438/795752** email **acquedotto@sinpiave.it**
in qualità di Progettista degli interventi di:

**REALIZZAZIONE CONDOTTA DI COLLEGAMENTO PICCOLI IMPIANTI ALL'IMPIANTO CONSOR-
TILE DI CAMPOMOLINO ED ESTENSIONE RETI FOGNARIE.**

DICHIARA

- ☐ di essere iscritto nell'albo, registro o elenco _____
_____ tenuto dalla seguente amministrazione
pubblica: _____
- ☒ di appartenere all'ordine professionale degli Ingegneri della Provincia di Treviso ed essere iscritto
dal 07 marzo 1994 al n. A1630.
- ☒ di essere in possesso del titolo di studio: Ingegneria Civile per la difesa del suolo e la pianifica-
zione territoriale rilasciata dall'Università di Udine il 15 luglio 1993;
- ☐ di essere in possesso del seguente titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di ag-
giornamento, di qualifica tecnica _____

ALTRESI

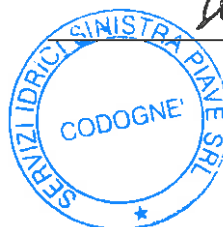
di essere in possesso di effettive competenze per la valutazione del grado di conservazione di habitat e
specie, obiettivi di conservazione dei siti della rete Natura 2000, oggetto del presente studio per valuta-
zione di incidenza e per la valutazione degli effetti causati su tali elementi dal piano, dal progetto o dal-
l'intervento in esame.

DATA

Codognè, 27/02/2015

IL DICHIARANTE

(dott.ing. Carlo Pesce)



Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA

Codognè, 27/02/2015

Il DICHIARANTE

(dott.ing. Carlo Pesce)



Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è: dott. SIMONE BUSONI, con sede in Via Cal di Breda, 116 – 31100 Treviso

Il Responsabile del trattamento è: dott. SIMONE BUSONI, con sede in Via Cal di Breda, 116 – 31100 Treviso

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA

Il DICHIARANTE

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Interventi nella rete di fognatura

INDICE

1.	Inquadramento territoriale	3
2.	Descrizione generale dell'intervento	4
3.	Inquadramento delle aree rete natura 2000 presenti nelle vicinanze dell'intervento	7
3.1.	Rete Natura 2000	7
3.1.1	Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano [S.I.C. IT3240029]	9
3.1.2	Ambito fluviale del Livenza [Z.P.S. IT3240013]	11
3.1.3	Bosco di Gaiarine [S.I.C. / Z.P.S. IT3240016]	12
4.	Analisi dei fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati dalle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce	14
4.1.	Valutazione degli effetti generati dai fattori di pressione	17
5.	Considerazioni conclusive sulla non significatività degli impatti	18

1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area di studio ricade all'interno dei territori dei comuni di Codognè e Gaiarine nella provincia di Treviso.

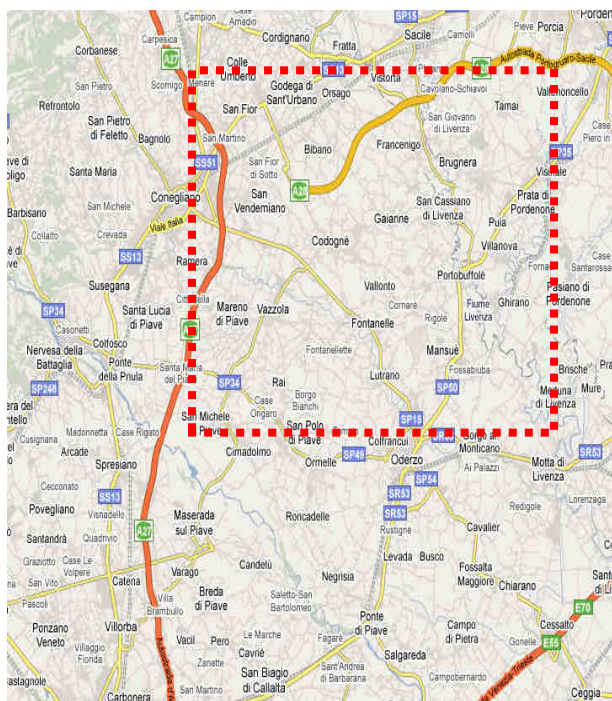


Figura 1: Inquadramento territoriale generale dell'area di studio su carta stradale.

L'obiettivo generale, che motiva gli interventi in oggetto, dando anche seguito alle indicazioni della Regione del Veneto e della Comunità Europea, è quello di attivare il servizio di fognatura e depurazione nell'agglomerato di Gaiarine (costituito dai comuni di Codognè, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano e Orsago). Infatti, ad oggi, il servizio è attivo solamente per il territorio del comune di Orsago e per piccole porzioni dei comuni di Gaiarine e di Codognè.

E' stato realizzato nel 2003-2004, in località Campomolino di Gaiarine, un impianto di depurazione consortile della potenzialità di 9.000 A.E. la cui attivazione è subordinata all'esecuzione/compimento delle attività oggetto del progetto a titolo, grazie alle quali sarà possibile garantire il servizio di fognatura e depurazione a circa 5.250 A.E. nei territori di Gaiarine e Codognè.

2. DESCRIZIONE GENERALE DELL'INTERVENTO

Il progetto oggetto della presente valutazione si riferisce agli interventi necessari per l'attivazione dell'impianto di depurazione di Campomolino e dei sistemi di collettamento ad esso confluenti.

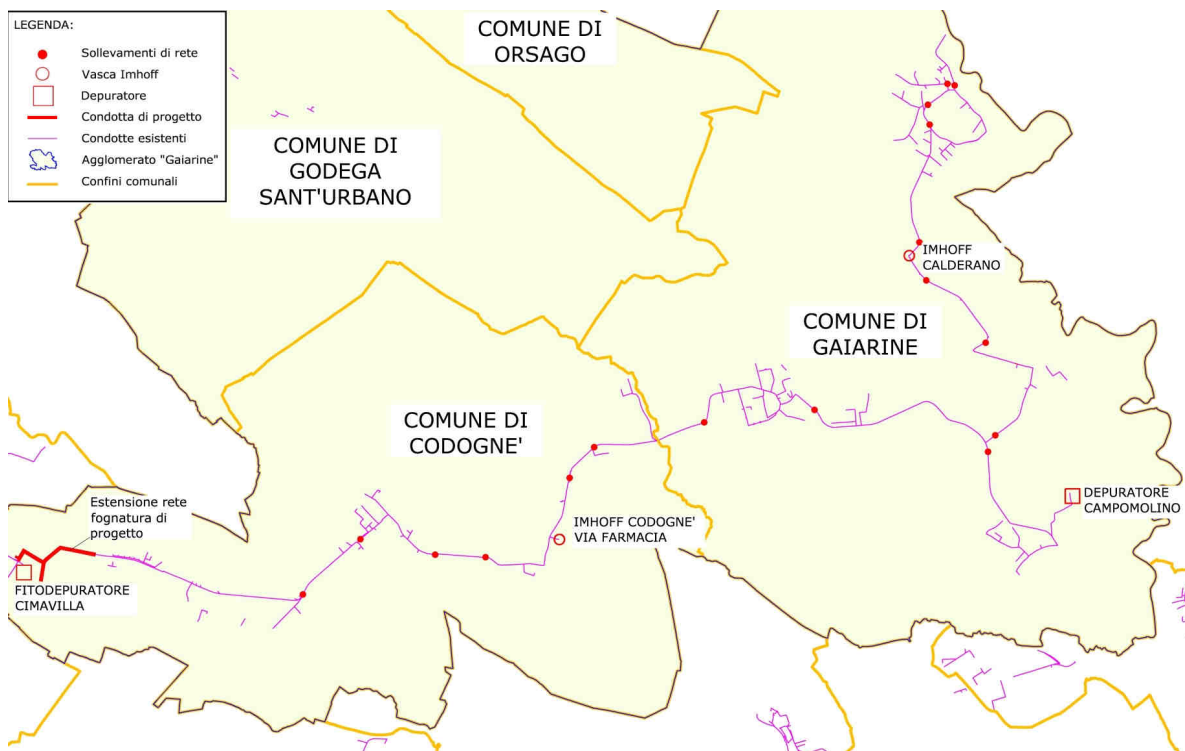


Figura 2: Planimetria interventi di progetto.

Nella prima fase degli interventi si prevede:

1. attivazione della vasca Imhoff di via Farmacia a Codognè fino a 400 A.E. ed attivazione dei sollevamenti di monte;
2. potenziamento della vasca Imhoff di Calderano a 400 A.E. e adeguamento dei sollevamenti di monte.

Tali interventi hanno carattere provvisorio, infatti le vasche Imhoff funzioneranno fino al raggiungimento della potenzialità minima di carico inquinante, di circa 400 A.E., necessaria per l'attivazione dell'impianto di depurazione di Campomolino.

Dopo tale fase si prevedono quindi gli interventi di:

3. adeguamento dell'impianto di Campomolino con: ripristino della funzionalità di alcune apparecchiature; adeguamento della cabina elettrica a normativa sopraggiunta; implementazione dell'impianto con stazione di disidratazione fanghi per il contenimento dei costi di gestione;
4. implementazione di un ciclo di funzionamento di tipo SBR all'interno della vasca di denitrifi-

cazione dell'impianto di Campomolino per potenzialità comprese tra 400 e 2.000 A.E.; dopo aver raggiunto questa potenzialità potrà essere avviato l'impianto come concepito e realizzato in origine;

5. attivazione degli impianti di sollevamento a valle della vasca Imhoff di Calderano e dismissione di quest'ultima;
6. attivazione degli impianti di sollevamento a valle della vasca Imhoff di Via Farmacia a Codognè e dismissione di quest'ultima;
7. estensione della rete di fognatura nel comune di Codognè con realizzazione della condotta di collegamento della rete attualmente afferente all'impianto di fitodepurazione di Cimavilla e dismissione di quest'ultimo.

Dalla presente relazione viene esclusa l'analisi degli interventi 3) e 4), interni all'area del depuratore di Campomolino, che sono oggetto di specifica valutazione.

3. INQUADRAMENTO DELLE AREE RETE NATURA 2000 PRESENTI NELLE VICINANZE DELL'INTERVENTO

3.1. RETE NATURA 2000

Le Direttive comunitarie *Habitat* (direttiva 92/43/CEE) e *Uccelli* (direttiva 79/409/CEE), recepite in Italia con il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 modificato ed integrato dal D.P.R. 120 del 20 marzo 2003, sono finalizzate alla creazione della rete di aree protette europee denominata "Natura 2000" e a contribuire alla salvaguardia della biodiversità mediante attività di tutela delle specie la cui conservazione è considerata un interesse comune di tutta l'Unione.

In attuazione delle citate normative, la Giunta Regionale della Regione Veneto, con la deliberazione 21 dicembre 1998, n. 4824 ha definito un primo elenco di Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.) e di Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.).

Per fasi successive, in ragione delle osservazioni del Ministero dell'ambiente e in ottemperanza alla sentenza di condanna della Corte di Giustizia delle Comunità Europea (20 marzo 2003, causa C-378/01) si è giunti alla configurazione della Rete Natura 2000 approvata dalla Giunta Regionale con D.G.R. 18 aprile 2006, n. 1180 e successivamente aggiornata con il D.G.R. del 11 dicembre 2007, n. 4059.

Come si osserva nella figura, e come sintetizzato nella tabella che segue, in prossimità delle aree di intervento si trovano tre siti di interesse comunitario che descriveremo, con riferimento al *formulario standard*, nel seguito.

	Codice	Nome del sito	Tipo	Distanza
S.I.C.	IT3240029	<i>Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano</i>	I	0,01 km
Z.P.S.	IT 3240013	<i>Ambito fluviale del Livenza</i>	H	0,58 km
S.I.C./Z.P.S.	IT3240016	<i>Bosco di Gaarine</i>	C	1,92 Km

Tabella 1: Elenco dei siti natura 2000 ubicati in prossimità ed in corrispondenza all'area di Studio.

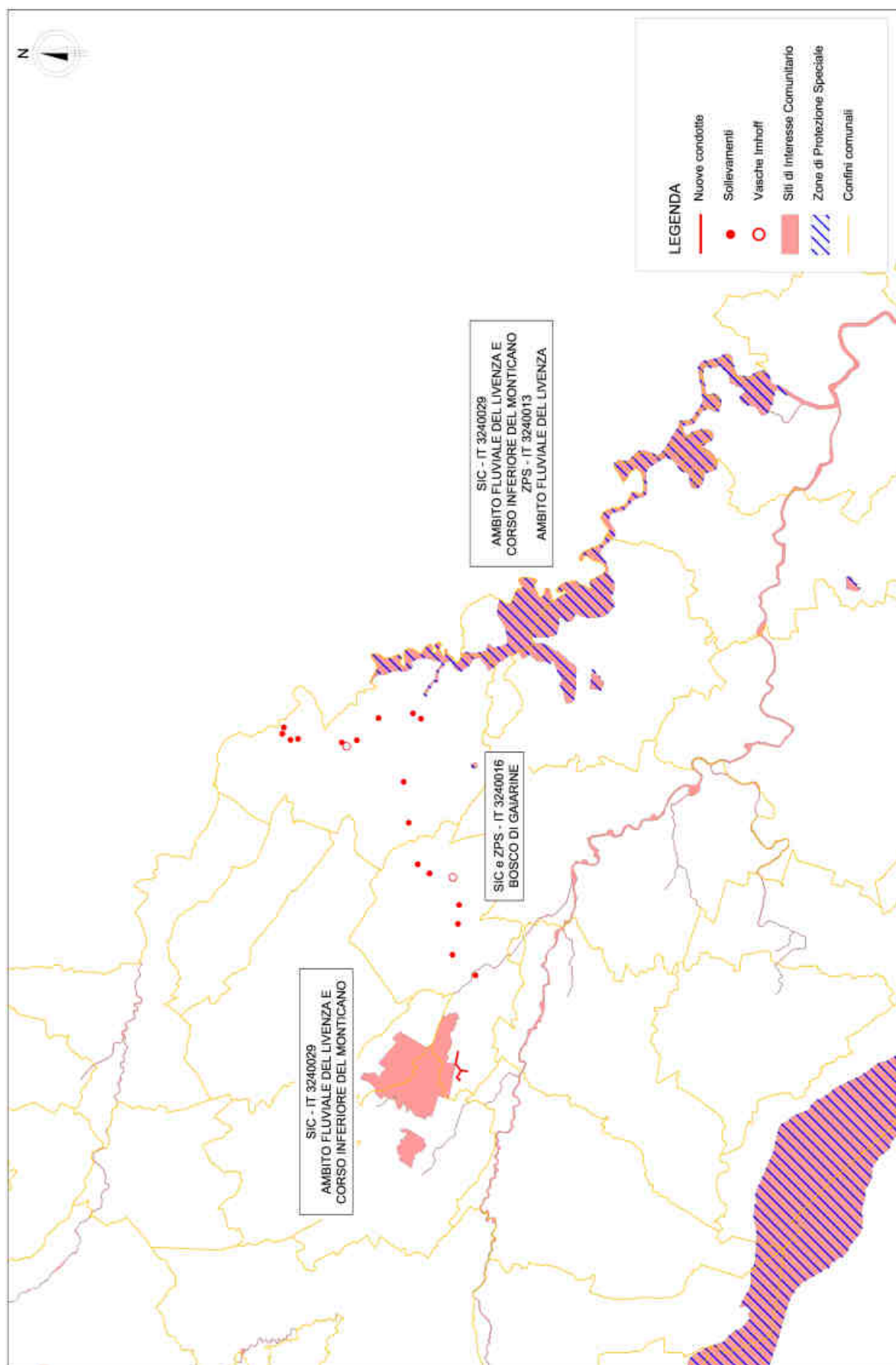


Figura 3: Siti della Rete Natura 2000 in corrispondenza ed in prossimità dell'area di studio.

Codice Tipo	Descrizione
C	La zona proponibile come SIC è identica alla ZPS designata.
H	ZPS designata interamente inclusa in un sito proponibile come SIC
I	Sito proponibile come SIC contenente una ZPS designata.

Tabella 2: Tipologia dei siti della Rete Natura 2000.

3.1.1 AMBITO FLUVIALE DEL LIVENZA E CORSO INFERIORE DEL MONTICANO [S.I.C. | IT3240029]

Generalità

Corso d'acqua di pianura meandriforme a dinamica naturale e seminaturale.

Presenza di fasce con boschi igrofili ripariali contenenti elementi di bosco planiziale, prati umidi, canneti anfibi e vegetazione acquatica composita.

Qualità ed importanza

*Fiume di pianura con valenze faunistiche e vegetazionali. Si tratta di un sistema di popolamenti fluviali compenetrati, tipici di acque lente costituito da vegetazioni sommerse del *Ranunculion fluitantis*, del *Potamogetonion pectinati* e del *Myriophyllo-Nupharetum*, da lamineti dei *Lemnetea minoris* e da cariceti e canneti ad elofite del *Magnocaricion elatae* e del *Phragmition*. Sono inoltre presenti boschetti ripari inquadrabili nei *Salicetea purpureae* e *Alnetea glutinosae*.*

Vulnerabilità

Antropizzazione delle rive, inquinamento delle acque.

Habitat

Nella tabella che segue si riportano, con riferimento al formulario standard, la suddivisione in tipologie ambientali che costituiscono il territorio del sito

Tipi di ambiente	% coperta
Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	85
Torbiere, Stagni, Paludi, Vegetazione di cinta	8
Brughiere, Boscaglie, Macchia, Garighe, Friganee	1
Praterie umide, Praterie di mesofite	1
Altri (inclusi abitati, strade discariche, miniere e aree industriali)	2
Culture cerealicole estensive (incluse le colture in rotazione con maggese regolare)	1
Altri terreni agricoli	1
Arboreti (inclusi frutteti, vivai, vigneti)	1
Copertura totale habitat	100

Tabella 3: Tipi di ambienti presenti all'interno del S.I.C. (Fonte scheda Natura 2000)

Habitat elencati nell'allegato I

Per quel che riguarda invece i tipi di Habitat elencati nell'allegato I della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", secondo quanto riportato al punto 3.1 della scheda natura 2000, all'interno dei confini del Sito IT 3240029 sono presenti i seguenti Habitat:

Codice Habitat	Prioritario	Descrizione
3260	No	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitantis</i> e <i>Callitricho-</i>

Codice Habitat	Prioritario	Descrizione
		<i>Batrachion</i>
91E0	Si	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)
6430	No	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile

Tabella 4: Habitat di interesse comunitario presenti all'interno del S.I.C. (Fonte scheda Natura 2000)

Specie animali e vegetali di interesse comunitario

Le specie animali di interesse comunitario (elencate negli allegati delle direttive Comunitarie 79/409/CEE "Uccelli" e 92/43/CEE "Habitat"), presenti all'interno dell'area SIC IT 3240029 vengono riportate nel formulario standard suddivise in ragione della classe di appartenenza.

La classe degli Uccelli comprende le specie elencate nell'allegato I della Direttiva 79/409/CEE.

Codice	Specie	Nome Italiano
Uccelli elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE		
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
A119	<i>Porzana porzana</i>	Voltolino
A122	<i>Crex crex</i>	Re di quaglie
A166	<i>Tringa glareola</i>	Piro piro boschereccio
A197	<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola
Uccelli non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE		
A055	<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale
A235	<i>Picus viridis</i>	Picchio verde
Mammiferi elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE		
Anfibi e Rettili elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE		
1215	<i>Rana latastei</i>	Rana di Lataste
1193	<i>Bombina variegata</i>	Ululone dal ventre giallo
Pesci elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE		
1107	<i>Salmo marmoratus</i>	Trota marmorata
1103	<i>Alosa fallax</i>	Cheppia
1097	<i>Lethenteron zanandreae</i>	Lampreda di ruscello
1991	<i>Sabanejewia larvata</i>	Cobite mascherato
Invertebrati elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE		
Piante elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE		

Tabella 5: Specie animali e vegetali di interesse comunitario presenti all'interno del S.I.C. (Fonte scheda Natura 2000)

Altre specie importanti di flora e fauna

Nel formulario standard del SIC IT 3240029 sono riportate anche delle specie di Flora e Fauna che, pur non essendo tra quelle inserite negli allegati delle Direttive Comunitarie 43/92/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "Uccelli", sono ugualmente considerate importanti.

ALTRE SPECIE			
Gruppo	Codice Specie	Nome	Nome Volgare
Mammiferi		<i>Neomys fodiens</i>	
Mammiferi	1358	<i>Mustela putorius</i>	Puzzola
Mammiferi	1341	<i>Musccardinus avellanarius</i>	Moscardino
Pesci	1109	<i>Thymallus thymallus</i>	Temolo
Piante		<i>Hippurus vulgaris</i>	
Piante		<i>Butomus umbellatus</i>	

Tabella 6: Altre specie di flora e fauna importanti presenti all'interno del S.I.C. (Fonte scheda Natura 2000).

3.1.2 AMBITO FLUVIALE DEL LIVENZA [Z.P.S. | IT3240013]

Generalità

Corso d'acqua di pianura meandriforme a dinamica naturale e seminaturale.

Presenza di fasce con boschi igrofili ripariali contenenti elementi di bosco planiziale, prati umidi, canneti anfibi e vegetazione acquatica composita.

Qualità ed importanza

Fiume di pianura con valenze faunistiche e vegetazionali. Si tratta di un sistema di popolamenti fluviali compenetrati, tipici di acque lente costituito da vegetazioni sommerse del *Ranunculon fluitantis*, del *Potamogetonion pectinati* e del *Myriophyllo-Nupharetum*, da lamineti dei *Lemnetea minoris* e da cariceti e canneti ad elofite del *Magnocaricion elatae* e del *Phragmition*. Sono inoltre presenti boschetti ripari inquadrabili nei *Salicetea purpureae* e *Alnetea glutinosae*.

Vulnerabilità

Antropizzazione delle rive, inquinamento delle acque.

Habitat

Nella tabella che segue si riportano, con riferimento al formulario standard, la suddivisione in tipologie ambientali che costituiscono il territorio del sito

Tipi di ambiente	% coperta
Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	85
Torbiere, Stagni, Paludi, Vegetazione di cinta	10
Altri (inclusi abitati, strade discariche, miniere e aree industriali)	5
Copertura totale habitat	100

Tabella 7: Tipi di ambienti presenti all'interno della Z.P.S. (Fonte scheda Natura 2000)

Habitat elencati nell'allegato I

Per quel che riguarda invece i tipi di Habitat elencati nell'allegato I della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", secondo quanto riportato al punto 3.1 della scheda natura 2000, all'interno dei confini del Sito IT 3240013 sono presenti i seguenti Habitat:

Codice Habitat	Prioritario	Descrizione
3260	No	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculon fluitantis</i> e <i>Callitricho-Batrachion</i>
91E0	Si	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)
6430	No	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile

Tabella 8: Habitat di interesse comunitario presenti all'interno della Z.P.S. (Fonte scheda Natura 2000)

Specie animali e vegetali di interesse comunitario

Le specie animali di interesse comunitario (elencate negli allegati delle direttive Comunitarie 79/409/CEE "Uccelli" e 92/43/CEE "Habitat"), presenti all'interno dell'area ZPS IT 3240013 vengono riportate nel formulario standard suddivise in ragione della classe di appartenenza.

La classe degli Uccelli comprende le specie elencate nell'allegato I della Direttiva 79/409/CEE.

Codice	Specie	Nome Italiano
Uccelli elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE		
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
A119	<i>Porzana porzana</i>	Voltolino
A122	<i>Crex crex</i>	Re di quaglie
A166	<i>Tringa glareola</i>	Piro piro boschereccio

Codice	Specie	Nome Italiano
A197	<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola
Uccelli non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE		
A055	<i>Anas querquedula</i>	Marzaiola
A235	<i>Picus viridis</i>	Picchio verde
Mammiferi elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE		
Anfibi e Rettili elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE		
1215	<i>Rana latastei</i>	Rana di Lataste
1193	<i>Bombina variegata</i>	Ululone dal ventre giallo
Pesci elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE		
1107	<i>Salmo marmoratus</i>	Trota marmorata
1103	<i>Alosa fallax</i>	Cheppia
1097	<i>Lethenteron zanandreae</i>	Lampreda di ruscello
1991	<i>Sabanejewia larvata</i>	Cobite mascherato
Invertebrati elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE		
Piante elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE		

Tabella 9: Specie animali e vegetali di interesse comunitario presenti all'interno della Z.P.S. (Fonte scheda Natura 2000)

Altre specie importanti di flora e fauna

Nel formulario standard della ZPS IT 3240013 sono riportate anche delle specie di Flora e Fauna che, pur non essendo tra quelle inserite negli allegati delle Direttive Comunitarie 43/92/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "Uccelli", sono ugualmente considerate importanti.

ALTRE SPECIE			
Gruppo	Codice Specie	Nome	Nome Volgare
Mammiferi		<i>Neomys fodiens</i>	
Mammiferi	1341	<i>Musccardinus avellanarius</i>	Moscardino
Piante		<i>Hippurus vulgaris</i>	
Piante		<i>Butomus umbellatus</i>	

Tabella 10: Altre specie di flora e fauna importanti presenti all'interno della ZPS (Fonte scheda Natura 2000).

3.1.3 BOSCO DI GAIARINE [S.I.C. / Z.P.S.] IT3240016]

Generalità

Relitto delle selve di querce insediate nell'ultimo post-glaciale; bosco planiziale misto, ceduo.

Qualità ed importanza

Frammento di bosco planiziale a prevalenza di *Quercus robur*, *Carpinus betulus*, *Fraxinus oxycarpa*, *Fraxinus ornus* e *Ulmus minor* (*Carpino-Quercetum roboris*, *Carpinion illyricum*).

Ecosistema isolato, molto diverso dalle aree circostanti fortemente antropizzate.

Vulnerabilità

Forte isolamento dell'habitat, inserito in un contesto fortemente antropizzato.

Disboscamento e coltivazioni.

Habitat

Nella tabella che segue si riportano, con riferimento al formulario standard, la suddivisione in tipologie ambientali che costituiscono il territorio del sito

Tipi di ambiente	% coperta
Foreste di caducifoglie	100

Copertura totale habitat	100
---------------------------------	------------

Tabella 11: Tipi di ambienti presenti all'interno del S.I.C./Z.P.S. (Fonte scheda Natura 2000)

Habitat elencati nell'allegato I

Per quel che riguarda invece i tipi di Habitat elencati nell'allegato I della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", secondo quanto riportato al punto 3.1 della scheda natura 2000, all'interno dei confini del Sito IT 3240016 sono presenti i seguenti Habitat:

Codice Habitat	Prioritario	Descrizione
91F0	No	Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmion minoris</i>)

Tabella 12: Habitat di interesse comunitario presenti all'interno del S.I.C./Z.P.S. (Fonte Natura 2000)

Specie animali e vegetali di interesse comunitario

Le specie animali di interesse comunitario (elencate negli allegati delle direttive Comunitarie 79/409/CEE "Uccelli" e 92/43/CEE "Habitat"), presenti all'interno dell'area SIC/ZPS IT 3240016 vengono riportate nel formulario standard suddivise in ragione della classe di appartenenza.

La classe degli Uccelli comprende le specie elencate nell'allegato I della Direttiva 79/409/CEE.

Codice	Specie	Nome Italiano
Uccelli elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE		
A098	<i>Falco columbarius</i>	Smeriglio
A255	<i>Anthus campestris</i>	Calandro
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola
Uccelli non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE		
A086	<i>Accipiter nisus</i>	Sparviere
A208	<i>Columba palumbus</i>	Colombaccio
A219	<i>Strix aluco</i>	Allocco
A235	<i>Picus viridis</i>	Picchio verde
Anfibi e Rettili elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE		
1215	<i>Rana latastei</i>	Rana di Lataste

Invertebrati elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE		
1083	<i>Lucanus cervus</i>	

Tabella 13: Specie animali e vegetali di interesse comunitario presenti all'interno del S.I.C./Z.P.S. (Fonte scheda Natura 2000).

Altre specie importanti di flora e fauna

Nel formulario standard del SIC/ZPS IT 3240016 sono riportate anche delle specie di Flora e Fauna che, pur non essendo tra quelle inserite negli allegati delle Direttive Comunitarie 43/92/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "Uccelli", sono ugualmente considerate importanti.

ALTRE SPECIE			
Gruppo	Codice Specie	Nome	Nome Volgare
Mammiferi	1341	<i>Muscardinus avellanarius</i>	Moscardino
Piante		<i>Daphne mezereum</i>	
Piante		<i>Maianthemum bifolium</i>	

Tabella 14: Altre specie di flora e fauna importanti presenti all'interno del S.I.C./Z.P.S. (Fonte scheda Natura 2000).

4. ANALISI DEI FATTORI CHE POSSONO DETERMINARE INCIDENZE SUL GRADO DI CONSERVAZIONE DI HABITAT E SPECIE TUTELATI DALLE DIRETTIVE 92/43/CEE E 2009/147/CE

Nel seguito per definire i fattori di pressione che possono generare degli effetti sui siti rete Natura 2000 si fa riferimento all'elenco di pressioni, minacce e attività elencate nell'Allegato B della D.G.R. 2299/2014. Tale elenco è stato elaborato dalla DG Ambiente e dall'Agenzia europea dell'ambiente (AEA) e pubblicato nel portale di riferimento della Commissione europea a seguito della decisione di esecuzione della Commissione, del 11 luglio 2011.

Nel seguito, con riferimento alla tabella citata in precedenza, si indicano quali fattori di pressione, con riferimento al Livello 1 della codifica dei fattori, possono essere potenzialmente generati a seguito realizzazione del progetto.

Codice Fattore Livello 1	Descrizione	Pressioni, minacce ed attività potenzialmente generate dal progetto
A	Agricoltura	NO
B	Selvicoltura, foreste	NO
C	Attività mineraria ed estrattiva - produzione di energia	NO
D	Trasporti, reti di comunicazione e di servizio	NO
E	Urbanizzazione - sviluppo residenziale, commerciale, industriale e attività similari	NO
F	Uso delle risorse biologiche diverso da quelli agricolo e forestale	NO
G	Disturbo e interferenze causati dall'uomo	NO
H	Inquinamento	SI
I	Specie invasive, specie problematiche e organismi geneticamente modificati	NO
J	Modifiche agli ecosistemi	NO
K	Processi naturali biotici e abiotici (escluse le catastrofi naturali)	NO
L	Eventi geologici, catastrofi naturali	NO
M	Cambiamenti climatici	NO
U	Minaccia o pressione sconosciuta	NO
X	Nessuna minaccia e pressione	NO

Codice Fattore Livello 1	Descrizione	Pressioni, minacce ed attività potenzialmente generate dal progetto
XE	Minacce e pressioni provenienti dall'esterno del territorio UE	NO
XO	Minacce e pressioni provenienti da un altro Stato membro dell'UE	NO

Figura 4: Elenco dei Fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati dalle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE - Fattori di I° Livello.

In riferimento agli interventi in progetto si individua la potenziale presenza del fattore H.

Per quanto riguarda il fattore H (*Inquinamento*) è necessario valutare nel dettaglio quali fattori di pressione, tra quelli elencati sono presenti, e per ciascuno di essi dovrà essere valutata l'estensione, la durata, la magnitudine-intensità, la periodicità, la frequenza e la probabilità di accadimento.

Codice Fattore Livello 2	Descrizione	
H01	Inquinamento delle acque superficiali	SI
H02	Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)	SI
H03	Inquinamento marino e delle acque di transizione	NO
H04	Inquinamento atmosferico e inquinanti aerodispersi	NO
H05	Inquinamento del suolo e rifiuti solidi (esclusi i rifiuti regolarmente gestiti dalle discariche)	NO
H06	Inquinamento dovuto a energia in eccesso (incluse le indagini geofisiche quando non ricomprese in H06.05)	NO
H07	Altre forme di inquinamento	NO

Figura 5: Elenco dei Fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati dalle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE - H Inquinamento - Fattori di II° Livello.

Nella tabella sono stati riportati, sempre con riferimento riportata all'Allegato B della D.G.R. 2299/2014, i fattori di pressione di 2° Livello riferiti all'Inquinamento [H].

Dall'esame della tabella, a seguito della realizzazione degli interventi di progetto, la presenza potenziale di due fattori di *Inquinamento*, rappresentati dall'Inquinamento delle acque superficiali [H01] e all'Inquinamento delle acque sotterranee [H02].

☐ **Inquinamento delle acque superficiali [H01]**

Nel dettaglio per quanto riguarda l'Inquinamento delle acque superficiali [H01], con riferimento alla ta-

bella che segue, dove sono riportati i fattori di pressione di III° Livello, si può valutare il fattore di pressione codificato come **H01.03** “Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali” determinato dalla attivazione e dismissione delle vasche Imhoff.

Codice Fattore Livello 3°	Descrizione	
H01.01	Inquinamento puntuale nelle acque superficiali dovuto a impianti industriali	NO
H01.02	Inquinamento puntuale nelle acque superficiali dovuto a scaricatori e sfioratori di piena	NO
H01.03	Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali	SI
H01.04	Inquinamento diffuso delle acque superficiali dovuto a scaricatori e sfioratori di piena, deflusso delle acque in ambiente urbano	NO
H01.05	Inquinamento diffuso delle acque superficiali dovuto ad attività agricole e forestali	NO
H01.06	Inquinamento diffuso di acque superficiali dovuto ai trasporti e alle infrastrutture di trasporto senza collegamento impianti o accorgimenti per il trattamento delle acque	NO
H01.07	Inquinamento diffuso delle acque superficiali dovuto a siti industriali dismessi	NO
H01.08	Inquinamento diffuso di acque superficiali dovuto a scarichi domestici (inclusi quelli in aree prive di rete fognaria)	NO
H01.09	Inquinamento diffuso delle acque superficiali dovuto ad altre fonti non elencate in precedenza	NO

Figura 6: Elenco dei Fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati dalle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE - H01 Inquinamento delle acque superficiali - Fattori di III° Livello.

☐ Inquinamento delle acque sotterranee [H02]

Relativamente Inquinamento delle acque sotterranee [H02], con riferimento alla tabella che segue, dove sono riportati i fattori di pressione di III° Livello, si può valutare il fattore di pressione codificato come **H02.07** “Inquinamento diffuso delle acque sotterranee dovuto a mancanza di sistema fognario”.

Codice Fattore Livello 3°	Descrizione	
H02.01	Inquinamento delle acque sotterranee per percolamento da siti contaminati	NO
H02.02	Inquinamento delle acque sotterranee per percolamento da siti di smaltimento dei rifiuti	NO
H02.03	Inquinamento delle acque sotterranee associato all'industria petrolifera	NO
H02.04	Inquinamento delle acque sotterranee dovuto alle acque di miniera	NO

Codice Fattore Livello 3°	Descrizione	
H02.05	Inquinamento delle acque sotterranee a causa di scarichi al suolo (incluso lo smaltimento di acque contaminate nei pozzi)	NO
H02.06	Inquinamento diffuso delle acque sotterranee dovuto ad attività agricole e forestali	NO
H02.07	Inquinamento diffuso delle acque sotterranee dovuto a mancanza di sistema fognario	NO
H02.08	Inquinamento diffuso delle acque sotterranee dovuto all'uso del suolo in area urbana	NO

Figura 7: Elenco dei Fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati dalle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE - H02 "Inquinamento delle acque sotterranee - Fattori di III° Livello.

Per quanto riguarda tale fattore il progetto prevede la estensione della rete di fognatura nel comune di Codognè, andando quindi a migliorare la situazione esistente e si escludono dunque effetti negativi sui siti della Rete Natura 2000.

4.1. VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI GENERATI DAI FATTORI DI PRESSIONE

Nel seguito valuteremo la possibilità di effetti nei confronti degli Habitat e delle Specie dei siti Rete Natura generati dal fattore di pressione legati alle opere di progetto **H01.03 "Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali"**.

Per quanto riguarda il fattore **H01.03** nel periodo transitorio, durante il quale funzioneranno le vasche Imhoff di via Farmacia a Codognè e di Calderano, non sono previsti effetti negativi infatti: le caratteristiche degli scarichi saranno tali da rispettare i limiti imposti dalla normativa vigente; e i corpi ricettori non risultano direttamente connessi idraulicamente ai siti della Rete Natura 2000 prossimi all'area di intervento. A regime, in seguito alla attivazione dell'impianto di depurazione di Campomolino, le vasche Imhoff saranno svuotate, pulite e dismesse e non si prevedono possibili effetti negativi ai siti della Rete Natura 2000. Anche per gli interventi di adeguamento/attivazione degli impianti di sollevamento si escludono effetti negativi sui siti della Rete Natura 2000 trattandosi di interventi di sostituzione di elettropompe, quadri elettrici e carpenterie.

5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE SULLA NON SIGNIFICATIVITÀ DEGLI IMPATTI

Considerata la distanza dai siti della Rete Natura 2000 e la tipologia degli interventi si conclude che per il progetto in esame si esclude la possibilità di effetti significativi sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati dalle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce.

Interventi di adeguamento del depuratore di Campomolino

INDICE

1.	Inquadramento territoriale	3
2.	Descrizione generale dell'intervento	4
2.1.1	Lo stato di fatto	4
2.1.2	Lo stato di Progetto	5
3.	Inquadramento delle aree rete natura 2000 presenti nelle vicinanze dell'intervento	7
3.1.	Rete Natura 2000	7
3.1.1	Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano [S.I.C. IT3240029]	9
3.1.2	Ambito fluviale del Livenza [Z.P.S. IT3240013]	11
3.1.3	Bosco di Gaarine [S.I.C. / Z.P.S. IT3240016]	12
4.	Analisi dei fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati dalle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce	14
4.1.	Valutazione degli effetti generati dai fattori di pressione	17
5.	Considerazioni conclusive sulla non significatività degli impatti	19

1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area di studio ricade all'interno del territorio comunale del Comune di Gaiarine.

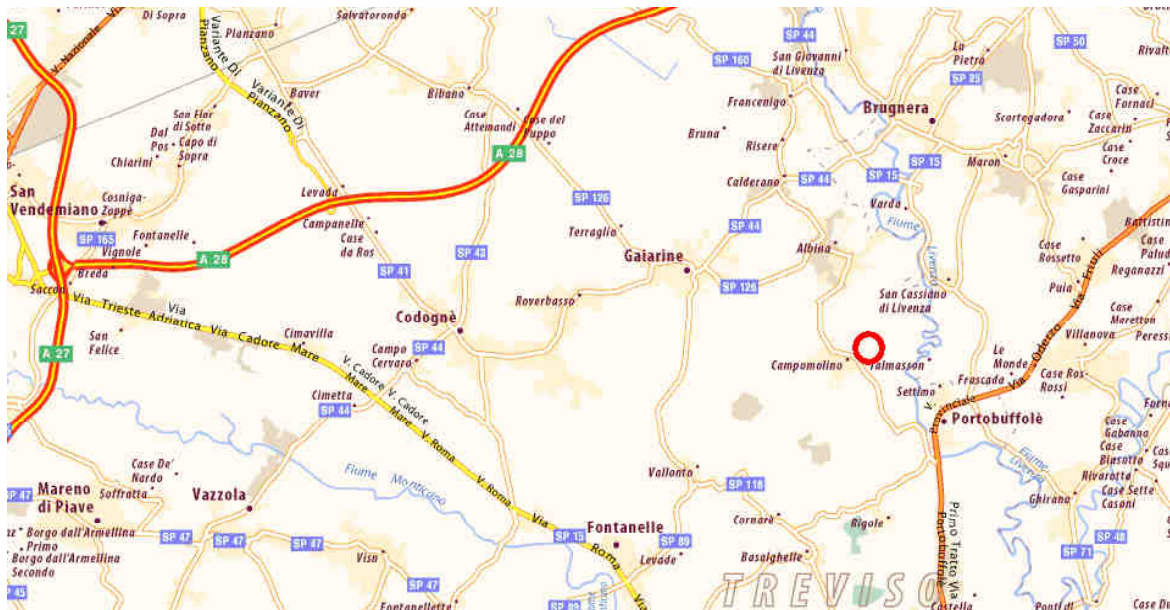


Figura 1: Inquadramento territoriale generale dell'area di studio.

L'intervento di progetto prevede la attivazione e l'adeguamento del depuratore di Campomolino nel comune di Gaiarine.

Gli interventi, ed in particolare i nuovi manufatti, saranno realizzati all'interno dell'area di pertinenza dell'esistente impianto di depurazione.



Figura 2: Ortofoto dell'area di studio

2. DESCRIZIONE GENERALE DELL'INTERVENTO

2.1.1 LO STATO DI FATTO

Il depuratore di Campomolino è un impianto del tipo a fanghi attivi con biomassa sospesa; venne realizzato nel periodo 2003-2004 e collaudato, dal punto di vista tecnico-amministrativo, nel 2005.

La potenzialità di progetto dell'impianto è di 9.000 A.E. e il corpo ricettore è il Rio Cigana.

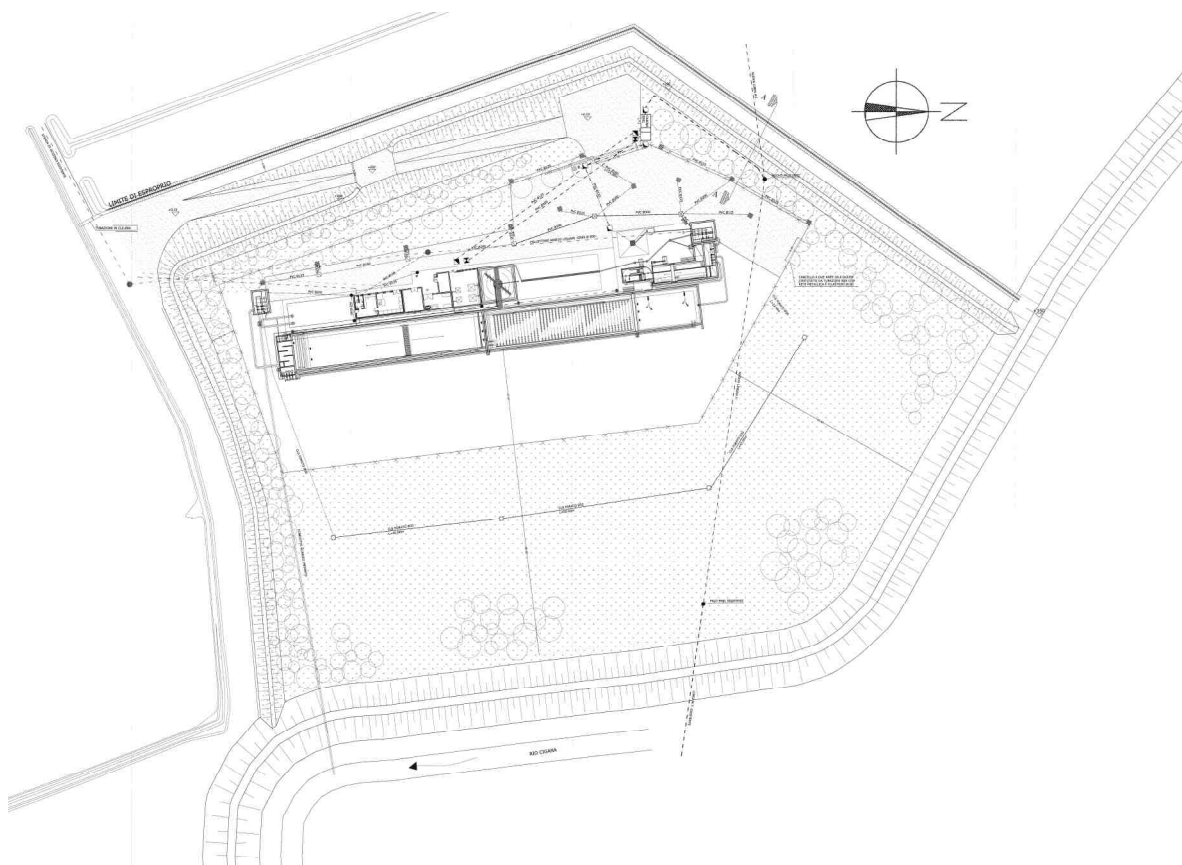


Figura 3: Planimetria dello stato di fatto.

Attualmente la linea acque prevede i seguenti stadi di trattamento:

- sollevamento iniziale;
- grigliatura fine;
- dissabbiatura-disoleatura aerata;
- ripartitore delle portate con bypass delle acque di pioggia;
- predenitrificazione;
- ossidazione-nitrificazione;
- sedimentazione secondaria longitudinale;

- disinfezione;
- scarico refluo depurato.

Per quanto riguarda la linea di trattamento dei fanghi di supero è presente un ispessitore dinamico.

2.1.2 LO STATO DI PROGETTO

Il progetto prevede la realizzazione delle opere necessarie all'attivazione dell'impianto di depurazione di Campomolino, con interventi di adeguamento ed integrazione negli stadi del processo; sono previsti in particolare:

- l'innalzamento della cabina elettrica oggetto di allagamenti;
- il ripristino funzionale e la manutenzione delle macchine esistenti (griglia fine automatica a nastro e compattatore, carro ponte disoleatura, elettropompe di sollevamento, mixer 1 e 2, pompe di ricircolo 1, 2 e 3, carro ponte ispessitore);
- la manutenzione straordinaria e l'integrazione della strumentazione di controllo esistente (ossigeno, temperatura, ph/redox, portata, livelli, registratore);
- adeguamento del pozzetto di prelievo fiscale;
- la implementazione di un ciclo di funzionamento SBR per l'avviamento dell'impianto all'interno della attuale vasca di denitrificazione, per potenzialità comprese tra 400 A.E. e 2.000 A.E.;
- la realizzazione di un nuovo comparto per la disidratazione dei fanghi di supero mediante l'utilizzo di una pressa a vite; l'intervento sarà comprensivo di: fornitura e posa dei macchinari; realizzazione di collegamenti elettrici ed idraulici; realizzazione di un manufatto in carpenteria metallica per il contenimento dell'intero comparto, dotato di copertura e tamponamento laterali in pannelli coibentati.

Il nuovo manufatto per il contenimento del comparto di la disidratazione dei fanghi di supero verrà realizzato su di una platea esistente, predisposta a tale scopo nel progetto originario.

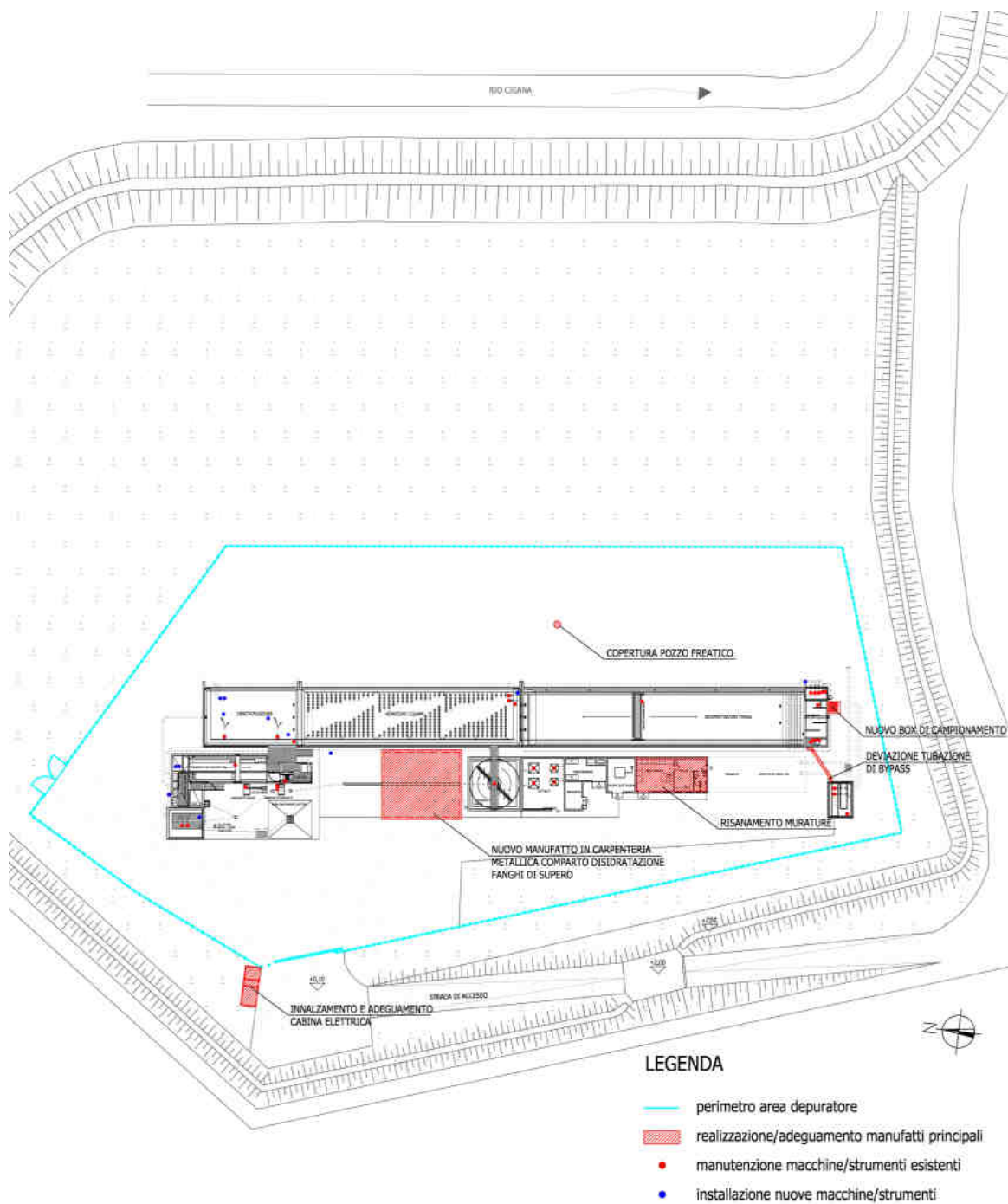


Figura 4: Planimetria degli interventi di progetto.

3. INQUADRAMENTO DELLE AREE RETE NATURA 2000 PRESENTI NELLE VICINANZE DELL'INTERVENTO

3.1. RETE NATURA 2000

Le Direttive comunitarie *Habitat* (direttiva 92/43/CEE) e *Uccelli* (direttiva 79/409/CEE), recepite in Italia con il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 modificato ed integrato dal D.P.R. 120 del 20 marzo 2003, sono finalizzate alla creazione della rete di aree protette europee denominata "Natura 2000" e a contribuire alla salvaguardia della biodiversità mediante attività di tutela delle specie la cui conservazione è considerata un interesse comune di tutta l'Unione.

In attuazione delle citate normative, la Giunta Regionale della Regione Veneto, con la deliberazione 21 dicembre 1998, n. 4824 ha definito un primo elenco di Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.) e di Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.).

Per fasi successive, in ragione delle osservazioni del Ministero dell'ambiente e in ottemperanza alla sentenza di condanna della Corte di Giustizia delle Comunità Europea (20 marzo 2003, causa C-378/01) si è giunti alla configurazione della Rete Natura 2000 approvata dalla Giunta Regionale con D.G.R. 18 aprile 2006, n. 1180 e successivamente aggiornata con il D.G.R. del 11 dicembre 2007, n. 4059.

Come si osserva nella figura, e come sintetizzato nella tabella che segue, in prossimità dell'area di intervento si trovano tre siti di interesse comunitario che descriveremo, con riferimento al *formulario standard*, nel seguito.

	Codice	Nome del sito	Tipo	Distanza
S.I.C.	IT3240029	<i>Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano</i>	I	70 m
Z.P.S.	IT 3240013	<i>Ambito fluviale del Livenza</i>	H	70 m
S.I.C./Z.P.S.	IT3240016	<i>Bosco di Gaarine</i>	C	2,3 Km

Tabella 1: Elenco dei siti natura 2000 ubicati in prossimità ed in corrispondenza all'area di Studio.

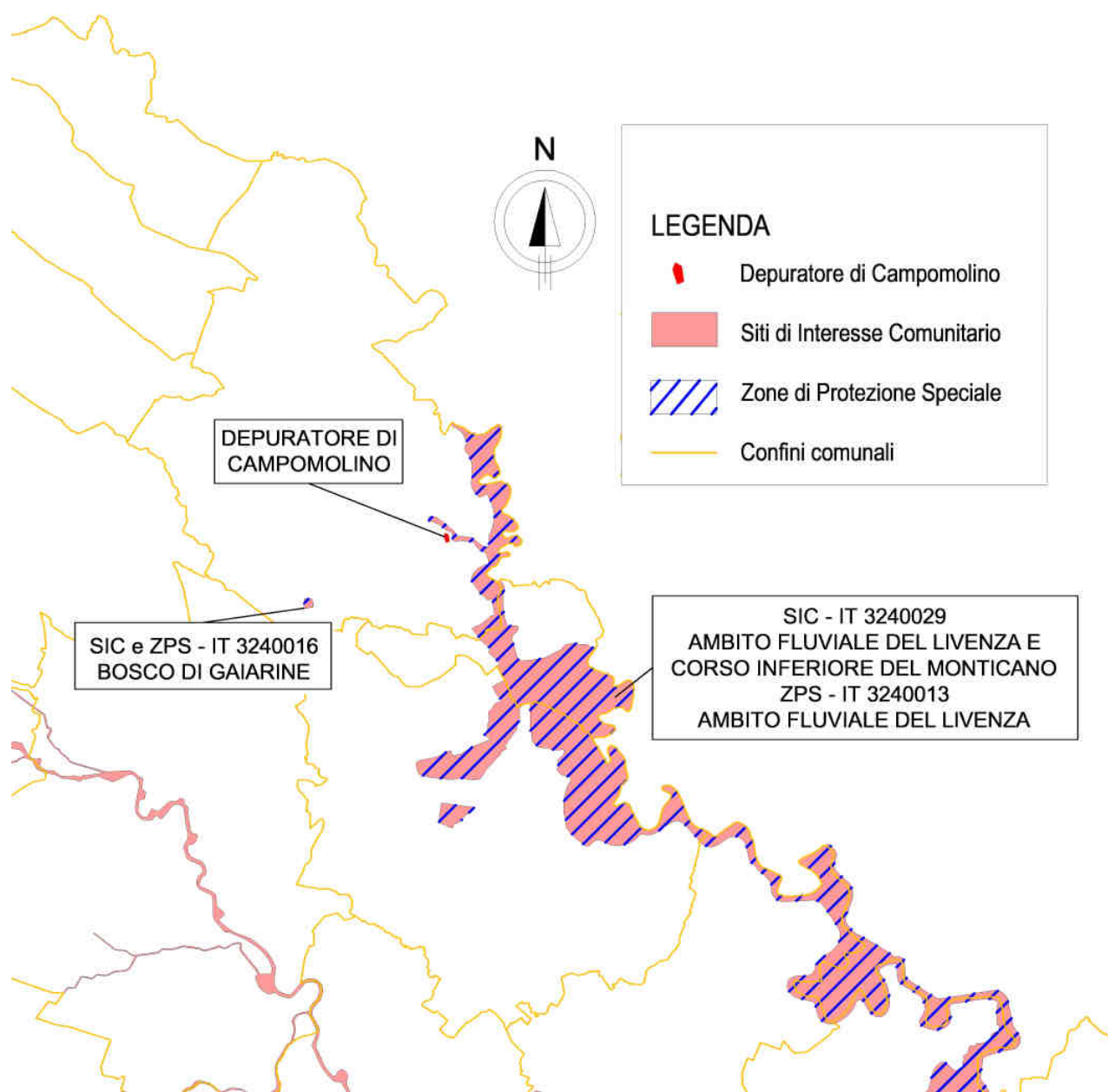


Figura 5: Siti della Rete Natura 2000 in corrispondenza ed in prossimità dell'area di studio.

Codice Tipo	Descrizione
C	La zona proponibile come SIC è identica alla ZPS designata.
H	ZPS designata interamente inclusa in un sito proponibile come SIC
I	Sito proponibile come SIC contenente una ZPS designata.

Tabella 2: Tipologia dei siti della Rete Natura 2000.

3.1.1 AMBITO FLUVIALE DEL LIVENZA E CORSO INFERIORE DEL MONTICANO [S.I.C. | IT3240029]

Generalità

Corso d'acqua di pianura meandriforme a dinamica naturale e seminaturale.

Presenza di fasce con boschi igrofili ripariali contenenti elementi di bosco planiziale, prati umidi, canneti anfibii e vegetazione acquatica composita.

Qualità ed importanza

*Fiume di pianura con valenze faunistiche e vegetazionali. Si tratta di un sistema di popolamenti fluviali compenetrati, tipici di acque lente costituito da vegetazioni sommerse del *Ranunculon fluitantis*, del *Potamogetonion pectinati* e del *Myriophyllo-Nupharetum*, da lamineti dei *Lemnetea minoris* e da cariceti e canneti ad elofite del *Magnocaricion elatae* e del *Phragmition*. Sono inoltre presenti boschetti ripari inquadabili nei *Salicetea purpureae* e *Alnetea glutinosae*.*

Vulnerabilità

Antropizzazione delle rive, inquinamento delle acque.

Habitat

Nella tabella che segue si riportano, con riferimento al formulario standard, la suddivisione in tipologie ambientali che costituiscono il territorio del sito

Tipi di ambiente	% coperta
Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	85
Torbiere, Stagni, Paludi, Vegetazione di cinta	8
Brughiera, Boscaglie, Macchia, Garighe, Friganee	1
Praterie umide, Praterie di mesofite	1
Altri (inclusi abitati, strade discariche, miniere e aree industriali)	2
Culture cerealicole estensive (incluse le colture in rotazione con maggese regolare)	1
Altri terreni agricoli	1
Arboreti (inclusi frutteti, vivaia, vigneti)	1
Copertura totale habitat	100

Tabella 3: Tipi di ambienti presenti all'interno del S.I.C. (Fonte scheda Natura 2000)

Habitat elencati nell'allegato I

Per quel che riguarda invece i tipi di Habitat elencati nell'allegato I della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", secondo quanto riportato al punto 3.1 della scheda natura 2000, all'interno dei confini del Sito IT 3240029 sono presenti i seguenti Habitat:

Codice Habitat	Prioritario	Descrizione
3260	No	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculon fluitantis</i> e <i>Callitricho-</i>

Codice Habitat	Prioritario	Descrizione
		<i>Batrachion</i>
91E0	Si	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)
6430	No	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile

Tabella 4: Habitat di interesse comunitario presenti all'interno del S.I.C. (Fonte scheda Natura 2000)

Specie animali e vegetali di interesse comunitario

Le specie animali di interesse comunitario (elencate negli allegati delle direttive Comunitarie 79/409/CEE "Uccelli" e 92/43/CEE "Habitat"), presenti all'interno dell'area SIC IT 3240029 vengono riportate nel formulario standard suddivise in ragione della classe di appartenenza.

La classe degli Uccelli comprende le specie elencate nell'allegato I della Direttiva 79/409/CEE.

Codice	Specie	Nome Italiano
Uccelli elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE		
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
A119	<i>Porzana porzana</i>	Voltolino
A122	<i>Crex crex</i>	Re di quaglie
A166	<i>Tringa glareola</i>	Piro piro boschereccio
A197	<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola
Uccelli non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE		
A055	<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale
A235	<i>Picus viridis</i>	Picchio verde
Mammiferi elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE		
Anfibi e Rettili elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE		
1215	<i>Rana latastei</i>	Rana di Lataste
1193	<i>Bombina variegata</i>	Ululone dal ventre giallo
Pesci elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE		
1107	<i>Salmo marmoratus</i>	Trota marmorata
1103	<i>Alosa fallax</i>	Cheppia
1097	<i>Lethenteron zanandreae</i>	Lampreda di ruscello
1991	<i>Sabanejewia larvata</i>	Cobite mascherato
Invertebrati elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE		
Piante elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE		

Tabella 5: Specie animali e vegetali di interesse comunitario presenti all'interno del S.I.C. (Fonte scheda Natura 2000)

Altre specie importanti di flora e fauna

Nel formulario standard del SIC IT 3240029 sono riportate anche delle specie di Flora e Fauna che, pur non essendo tra quelle inserite negli allegati delle Direttive Comunitarie 43/92/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "Uccelli", sono ugualmente considerate importanti.

ALTRE SPECIE			
Gruppo	Codice Specie	Nome	Nome Volgare
Mammiferi		<i>Neomys fodiens</i>	
Mammiferi	1358	<i>Mustela putorius</i>	Puzzola
Mammiferi	1341	<i>Muscardinus avellanarius</i>	Moscardino
Pesci	1109	<i>Thymallus thymallus</i>	Temolo
Piante		<i>Hippurus vulgaris</i>	
Piante		<i>Butomus umbellatus</i>	

Tabella 6: Altre specie di flora e fauna importanti presenti all'interno del S.I.C. (Fonte scheda Natura 2000).

3.1.2 AMBITO FLUVIALE DEL LIVENZA [Z.P.S. | IT3240013]

Generalità

Corso d'acqua di pianura meandriforme a dinamica naturale e seminaturale.

Presenza di fasce con boschi igrofili ripariali contenenti elementi di bosco planiziale, prati umidi, canneti anfibi e vegetazione acquatica composita.

Qualità ed importanza

Fiume di pianura con valenze faunistiche e vegetazionali. Si tratta di un sistema di popolamenti fluviali compenetrati, tipici di acque lente costituito da vegetazioni sommerse del *Ranunculon fluitantis*, del *Potamogetonion pectinati* e del *Myriophyllo-Nupharetum*, da lamineti dei *Lemnetea minoris* e da cariceti e canneti ad elofite del *Magnocaricion elatae* e del *Phragmition*. Sono inoltre presenti boschetti ripari inquadrabili nei *Salicetea purpureae* e *Alnetea glutinosae*.

Vulnerabilità

Antropizzazione delle rive, inquinamento delle acque.

Habitat

Nella tabella che segue si riportano, con riferimento al formulario standard, la suddivisione in tipologie ambientali che costituiscono il territorio del sito

Tipi di ambiente	% coperta
Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	85
Torbiere, Stagni, Paludi, Vegetazione di cinta	10
Altri (inclusi abitati, strade discariche, miniere e aree industriali)	5
Copertura totale habitat	100

Tabella 7: Tipi di ambienti presenti all'interno della Z.P.S. (Fonte scheda Natura 2000)

Habitat elencati nell'allegato I

Per quel che riguarda invece i tipi di Habitat elencati nell'allegato I della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", secondo quanto riportato al punto 3.1 della scheda natura 2000, all'interno dei confini del Sito IT 3240013 sono presenti i seguenti Habitat:

Codice Habitat	Prioritario	Descrizione
3260	No	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculon fluitantis</i> e <i>Callitricho-Batrachion</i>
91E0	Si	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)
6430	No	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile

Tabella 8: Habitat di interesse comunitario presenti all'interno della Z.P.S. (Fonte scheda Natura 2000)

Specie animali e vegetali di interesse comunitario

Le specie animali di interesse comunitario (elencate negli allegati delle direttive Comunitarie 79/409/CEE "Uccelli" e 92/43/CEE "Habitat"), presenti all'interno dell'area ZPS IT 3240013 vengono riportate nel formulario standard suddivise in ragione della classe di appartenenza.

La classe degli Uccelli comprende le specie elencate nell'allegato I della Direttiva 79/409/CEE.

Codice	Specie	Nome Italiano
Uccelli elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE		
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
A119	<i>Porzana porzana</i>	Voltolino
A122	<i>Crex crex</i>	Re di quaglie
A166	<i>Tringa glareola</i>	Piro piro boschereccio

Codice	Specie	Nome Italiano
A197	<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola
Uccelli non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE		
A055	<i>Anas querquedula</i>	Marzaiola
A235	<i>Picus viridis</i>	Picchio verde
Mammiferi elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE		
Anfibi e Rettili elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE		
1215	<i>Rana latastei</i>	Rana di Lataste
1193	<i>Bombina variegata</i>	Ululone dal ventre giallo
Pesci elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE		
1107	<i>Salmo marmoratus</i>	Trota marmorata
1103	<i>Alosa fallax</i>	Cheppia
1097	<i>Lethenteron zanandreae</i>	Lampreda di ruscello
1991	<i>Sabanejewia larvata</i>	Cobite mascherato
Invertebrati elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE		
Piante elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE		

Tabella 9: Specie animali e vegetali di interesse comunitario presenti all'interno della Z.P.S. (Fonte scheda Natura 2000)

Altre specie importanti di flora e fauna

Nel formulario standard della ZPS IT 3240013 sono riportate anche delle specie di Flora e Fauna che, pur non essendo tra quelle inserite negli allegati delle Direttive Comunitarie 43/92/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "Uccelli", sono ugualmente considerate importanti.

ALTRE SPECIE			
Gruppo	Codice Specie	Nome	Nome Volgare
Mammiferi		<i>Neomys fodiens</i>	
Mammiferi	1341	<i>Musccardinus avellanarius</i>	Moscardino
Piante		<i>Hippurus vulgaris</i>	
Piante		<i>Butomus umbellatus</i>	

Tabella 10: Altre specie di flora e fauna importanti presenti all'interno della ZPS (Fonte scheda Natura 2000).

3.1.3 BOSCO DI GAIARINE [S.I.C. / Z.P.S.] IT3240016]

Generalità

Relitto delle selve di querce insediate nell'ultimo post-glaciale; bosco planiziale misto, ceduo.

Qualità ed importanza

Frammento di bosco planiziale a prevalenza di *Quercus robur*, *Carpinus betulus*, *Fraxinus oxycarpa*, *Fraxinus ornus* e *Ulmus minor* (*Carpino-Quercetum roboris*, *Carpinion illyricum*).

Ecosistema isolato, molto diverso dalle aree circostanti fortemente antropizzate.

Vulnerabilità

Forte isolamento dell'habitat, inserito in un contesto fortemente antropizzato.

Disboscamento e coltivazioni.

Habitat

Nella tabella che segue si riportano, con riferimento al formulario standard, la suddivisione in tipologie ambientali che costituiscono il territorio del sito

Tipi di ambiente	% coperta
Foreste di caducifoglie	100

Copertura totale habitat	100
---------------------------------	------------

Tabella 11: Tipi di ambienti presenti all'interno del S.I.C./Z.P.S. (Fonte scheda Natura 2000)

Habitat elencati nell'allegato I

Per quel che riguarda invece i tipi di Habitat elencati nell'allegato I della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", secondo quanto riportato al punto 3.1 della scheda natura 2000, all'interno dei confini del Sito IT 3240016 sono presenti i seguenti Habitat:

Codice Habitat	Prioritario	Descrizione
91F0	No	Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmion minoris</i>)

Tabella 12: Habitat di interesse comunitario presenti all'interno del S.I.C./Z.P.S. (Fonte Natura 2000)

Specie animali e vegetali di interesse comunitario

Le specie animali di interesse comunitario (elencate negli allegati delle direttive Comunitarie 79/409/CEE "Uccelli" e 92/43/CEE "Habitat"), presenti all'interno dell'area SIC/ZPS IT 3240016 vengono riportate nel formulario standard suddivise in ragione della classe di appartenenza.

La classe degli Uccelli comprende le specie elencate nell'allegato I della Direttiva 79/409/CEE.

Codice	Specie	Nome Italiano
Uccelli elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE		
A098	<i>Falco columbarius</i>	Smeriglio
A255	<i>Anthus campestris</i>	Calandro
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola
Uccelli non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE		
A086	<i>Accipiter nisus</i>	Sparviere
A208	<i>Columba palumbus</i>	Colombaccio
A219	<i>Strix aluco</i>	Allocco
A235	<i>Picus viridis</i>	Picchio verde
Anfibi e Rettili elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE		
1215	<i>Rana latastei</i>	Rana di Lataste

Invertebrati elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE		
1083	<i>Lucanus cervus</i>	

Tabella 13: Specie animali e vegetali di interesse comunitario presenti all'interno del S.I.C./Z.P.S. (Fonte scheda Natura 2000).

Altre specie importanti di flora e fauna

Nel formulario standard del SIC/ZPS IT 3240016 sono riportate anche delle specie di Flora e Fauna che, pur non essendo tra quelle inserite negli allegati delle Direttive Comunitarie 43/92/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "Uccelli", sono ugualmente considerate importanti.

ALTRE SPECIE			
Gruppo	Codice Specie	Nome	Nome Volgare
Mammiferi	1341	<i>Muscardinus avellanarius</i>	Moscardino
Piante		<i>Daphne mezereum</i>	
Piante		<i>Maianthemum bifolium</i>	

Tabella 14: Altre specie di flora e fauna importanti presenti all'interno del S.I.C./Z.P.S. (Fonte scheda Natura 2000).

4. ANALISI DEI FATTORI CHE POSSONO DETERMINARE INCIDENZE SUL GRADO DI CONSERVAZIONE DI HABITAT E SPECIE TUTELATI DALLE DIRETTIVE 92/43/CEE E 2009/147/CE

Nel seguito per definire i fattori di pressione che possono generare degli effetti sui siti rete Natura 2000 si fa riferimento all'elenco di pressioni, minacce e attività elencate nell'Allegato B della D.G.R. 2299/2014. Tale elenco è stato elaborato dalla DG Ambiente e dall'Agenzia europea dell'ambiente (AEA) e pubblicato nel portale di riferimento della Commissione europea a seguito della decisione di esecuzione della Commissione, del 11 luglio 2011.

Nel seguito, con riferimento alla tabella citata in precedenza, si indicano quali fattori di pressione, con riferimento al Livello 1 della codifica dei fattori, possono essere potenzialmente generati a seguito realizzazione del progetto.

Codice Fattore Livello 1	Descrizione	Pressioni, minacce ed attività potenzialmente generate dal progetto
A	Agricoltura	NO
B	Selvicoltura, foreste	NO
C	Attività mineraria ed estrattiva - produzione di energia	NO
D	Trasporti, reti di comunicazione e di servizio	NO
E	Urbanizzazione - sviluppo residenziale, commerciale, industriale e attività similari	SI
F	Uso delle risorse biologiche diverso da quelli agricolo e forestale	NO
G	Disturbo e interferenze causati dall'uomo	NO
H	Inquinamento	SI
I	Specie invasive, specie problematiche e organismi geneticamente modificati	NO
J	Modifiche agli ecosistemi	NO
K	Processi naturali biotici e abiotici (escluse le catastrofi naturali)	NO
L	Eventi geologici, catastrofi naturali	NO
M	Cambiamenti climatici	NO
U	Minaccia o pressione sconosciuta	NO

Codice Fattore Livello 1	Descrizione	Pressioni, minacce ed attività potenzialmente generate dal progetto
X	Nessuna minaccia e pressione	NO
XE	Minacce e pressioni provenienti dall'esterno del territorio UE	NO
XO	Minacce e pressioni provenienti da un altro Stato membro dell'UE	NO

Figura 6: Elenco dei Fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati dalle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE - Fattori di 1° Livello.

In riferimento agli interventi in progetto si individua la potenziale presenza dei fattori E ed H.

Per il fattore E (*Urbanizzazione - sviluppo residenziale, commerciale, industriale e attività similari*) la pressione, la minaccia o l'attività e, quindi, gli effetti sono limitati all'area di pertinenza del progetto. Nel caso specifico si può escludere il sorgere di effetti legati alla realizzazione del progetto in quanto gli interventi riguardano l'area di pertinenza dell'impianto di depurazione esistente esterna ai siti della Rete Natura 2000.

Per quanto riguarda il fattore H (*Inquinamento*) è necessario valutare nel dettaglio quali fattori di pressione, tra quelli elencati sono presenti, e per ciascuno di essi dovrà essere valutata l'estensione, la durata, la magnitudine-intensità, la periodicità, la frequenza e la probabilità di accadimento.

Codice Fattore Livello 2	Descrizione	
H01	Inquinamento delle acque superficiali	SI
H02	Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)	NO
H03	Inquinamento marino e delle acque di transizione	NO
H04	Inquinamento atmosferico e inquinanti aerodispersi	NO
H05	Inquinamento del suolo e rifiuti solidi (esclusi i rifiuti regolarmente gestiti dalle discariche)	NO
H06	Inquinamento dovuto a energia in eccesso (incluse le indagini geofisiche quando non ricomprese in H06.05)	SI
H07	Altre forme di inquinamento	NO

Figura 7: Elenco dei Fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati dalle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE - H Inquinamento - Fattori di II° Livello.

Nella tabella sono stati riportati, sempre con riferimento riportata all'Allegato B della D.G.R. 2299/2014, i fattori di pressione di 2° Livello riferiti all'Inquinamento [H].

Dall'esame della tabella, a seguito della realizzazione degli interventi di progetto, la presenza potenziale di due fattori di *Inquinamento*, rappresentati dall'Inquinamento delle acque superficiali [H01] e all'Inquinamento dovuto a energia in eccesso [H06].

☐ **Inquinamento delle acque superficiali [H01]**

Nel dettaglio per quanto riguarda l'Inquinamento delle acque superficiali [H01], con riferimento alla tabella che segue, dove sono riportati i fattori di pressione di III° Livello, si può ascrivere al fattore di pressione codificato come **H01.03** "Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali" rappresentato dallo scarico del depuratore nel Rio Cigana.

Codice Fattore Livello 3°	Descrizione	
H01.01	Inquinamento puntuale nelle acque superficiali dovuto a impianti industriali	NO
H01.02	Inquinamento puntuale nelle acque superficiali dovuto a scaricatori e sfioratori di piena	NO
H01.03	Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali	SI
H01.04	Inquinamento diffuso delle acque superficiali dovuto a scaricatori e sfioratori di piena, deflusso delle acque in ambiente urbano	NO
H01.05	Inquinamento diffuso delle acque superficiali dovuto ad attività agricole e forestali	NO
H01.06	Inquinamento diffuso di acque superficiali dovuto ai trasporti e alle infrastrutture di trasporto senza collegamento impianti o accorgimenti per il trattamento delle acque	NO
H01.07	Inquinamento diffuso delle acque superficiali dovuto a siti industriali dismessi	NO
H01.08	Inquinamento diffuso di acque superficiali dovuto a scarichi domestici (inclusi quelli in aree prive di rete fognaria)	NO
H01.09	Inquinamento diffuso delle acque superficiali dovuto ad altre fonti non elencate in precedenza	NO

Figura 8: Elenco dei Fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati dalle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE - H01 Inquinamento delle acque superficiali - Fattori di III° Livello.

☐ **Inquinamento dovuto a energia in eccesso [H06]**

Relativamente Inquinamento dovuto a energia in eccesso [H06], con riferimento alla tabella che segue, dove sono riportati i fattori di pressione di III° Livello, si può ascrivere al fattore di pressione codificato come **H06.01** "Inquinamento da rumore e disturbi sonori" generato dal funzionamento delle apparecchiature presenti all'interno dell'impianto di depurazione.

Codice Fattore Livello 3°	Descrizione	
H06.01	Inquinamento da rumore e disturbi sonori	SI
H06.02	Inquinamento luminoso	NO
H06.03	Inquinamento termico (incluso il riscaldamento dei corpi idrici)	NO
H06.04	Inquinamento elettromagnetico	NO
H06.05	Esplorazioni sismiche, esplosioni	NO

Figura 9: Elenco dei Fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati dalle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE - H06 Inquinamento dovuto ad energia in eccesso - Fattori di III° Livello.

Per questo fattore di disturbo si riconoscono due tipologie di IV° Livello

Codice Fattore Livello 4°	Descrizione	
H06.01.01	Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari	NO
H06.01.02	Inquinamento da rumore e disturbi sonori diffusi o permanenti	NO

Figura 10: Elenco dei Fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati dalle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE - H06 Inquinamento dovuto ad energia in eccesso - Fattori di IV° Livello.

Durante il funzionamento a regime dell'impianto si avrà la potenziale presenza del fattore di pressione classificato come H06.01.01 "Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari".

4.1. VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI GENERATI DAI FATTORI DI PRESSIONE

Nel seguito valuteremo la possibilità di effetti nei confronti degli Habitat e delle Specie dei siti Rete Natura generati dai fattori di pressione legati al funzionamento a regime dell'impianto, ovvero al fattore **H01.03 "Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali"** e **H06.01 "Inquinamento da rumore e disturbi sonori"**

Per quanto riguarda il fattore **H01.03**, si evidenzia che gli interventi previsti nel progetto riguardano il ripristino funzionale dei macchinari esistenti e l'installazione di strumentazione integrativa per un migliore controllo del processo depurativo. Si escludono dunque impatti negativi rispetto alla situazione attuale. Per quanto riguarda il periodo transitorio, nel quale verrà implementato un ciclo di trattamento del tipo S.B.R. nella vasca di denitrificazione, non sono previsti effetti negativi in quanto le caratteristiche dello scarico del depuratore nel Rio Cigana saranno tali da rispettare i limiti imposti dalla normativa vigente

Per quanto riguarda il fattore **H06.01**, rispetto alla configurazione attuale l'unico intervento che può comportare una alterazione del clima acustico riguarda la realizzazione del nuovo comparto per la disidratazione dei fanghi di supero. I macchinari utilizzati in tale comparto non presentano emissioni acustiche rilevanti e l'intero comparto sarà alloggiato all'interno di un manufatto provvisto di copertura e tamponamento laterale in pannelli coibentati. Si ritiene pertanto che gli interventi di progetto non comportino una modificazione significativa del clima acustico locale e quindi si possono escludere effetti sui siti della Rete Natura 2000.

5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE SULLA NON SIGNIFICATIVITÀ DEGLI IMPATTI

Considerata la distanza dai siti della Rete Natura 2000 e la tipologia degli interventi si conclude che per il progetto in esame si esclude la possibilità di effetti significativi sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati dalle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce.